BIANCA STILO

Il cappotto, 'superstar' tra i rivestimenti per esterni

> Il **cappotto** ha conosciuto un rinnovato interesse grazie al **Superbonus** ma se ha raggiunto la notorietà tra i sistemi per decorare e **proteggere** le facciate lo deve soprattutto a chi come **Ivas** ci ha creduto da sempre.

Se c'è un nome che da sempre è associato ai sistemi a cappotto è quello di IVAS ed è proprio IVAS ad affermare che, al di là della spinta che questo rivestimento per esterni ha ricevuto grazie al Superbonus, i tempi sono maturi per raccogliere la semina fatta per diffondere la conoscenza di questa tecnologia e per affermarne il valore progettuale e di sostenibilità.

"L'avvento del Superbonus ha traghettato il sistema a cappotto tra i sistemi di isolamento più noti anche dalle persone non del settore -spiega l'ingegner Elisabetta Pili, responsabile tecnico divisione Isolamento a cappotto Termok8-. IVAS, che si occupa di cappotti da oltre 40 anni, ha potuto verificare quanto le richieste del mercato degli ultimi anni abbiano spostato l'attenzione su questa tecnologia che è l'unica a oggi, insieme alla facciata ventilata, a garantire un corretto e duraturo isolamento. In Italia siamo stati tra i primi a credere in entrambe le tecnologie: IVAS, infatti, ha immesso il suo primo siste-

A sinistra, sugli edifici dello Smart District di Cascina Merlata a Milano, il risultato dell'applicazione di rivestimenti modulari a grande formato, soluzioni custom in mosaico, finiture con tecnologia Reflect e Strong. Effetti possibili grazie a Termok8® Design che esprime la sintesi tra know how tecnico-progettuale e bellezza architettonica: pelli decorative, superfici materiche, finiture modulari, complementi di superficie su misura, rivestimenti hi-tech con prestazioni certificate.

RADIO COLORE
ON LINE. ON AIR. ON PAINT!
Ascolta il podcast sull'azienda
Scan me

ma a cappotto sul mercato nel 1979, quando ancora questa tecnologia era poca conosciuta e nel 1992 è stata fondata Aliva, con l'intento di progettare e industrializzare più complessi interventi di facciata.
In questi decenni il nostro reparto di ricerca e sviluppo ha saputo progettare nuove soluzioni tecnologiche che ben rispondono alle molteplici richieste estetiche e tecniche del settore edile: rivestimenti hi-tech, finiture modulari, pelli decorative con un'ampia gamma di sistemi specializzati che variano dalla tipologia di isolante alle prestazioni tecniche in termini acustici, di resistenza agli urti o di protezione al fuoco; basti pensare che proponiamo oltre 20 differenti sistemi Termok8, composti da 9 tipologie di isolanti".

A sinistra e sopra, una residenza privata a Rimini. Il rivestimento è Texture Design, una collezione di superfici e rivestimenti materici ad alto valore estetico per le architetture di facciata: una scelta di valore per progetti contemporanei, unici e interamente personalizzati.

Cosa è cambiato nel vostro settore in questi ultimi anni, soprattutto a seguito dell'avvento del Superbonus?

Se prima del Superbonus questa tecnologia era ben nota alle imprese e ai progettisti ma non ai comuni cittadini, ora tutti conoscono questo sistema. Come IVAS, siamo passati da 2.000.000 di mq di cappotto applicati all'anno a quasi 5.000.000 previsti nel 2022. Certamente la varietà di gamma che ci contraddistingue oltre a un potenziamento della produzione nel nostro impianto a San Mauro Pascoli ci hanno consentito raggiungere questi risultati, consentendo una risposta e, quindi, una soluzione tecnica per ogni esigenza.

Cosa pensa che accadrà allo scadere del Superbonus?

Il mercato attuale è florido grazie anche al Superbonus, ma non solo: gli attori del mercato che, come noi, hanno negli anni seminato il verbo dell'efficienza energetica e della necessità di abbattere le emissioni in atmosfera, hanno contribuito a muovere questi numeri. Siamo positivi sul futuro e crediamo che il mercato del sistema a cappotto non si fermerà con la fine del Superbonus. Per esempio, i rincari in bolletta che, purtroppo, le famiglie italiane stanno subendo in questo periodo storico, contribuiranno anch'essi ad alzare l'attenzione dei singoli privati sulle tematiche di efficientamento energetico. Basti pensare che un isolamento a cappotto limitato alle pareti opache, può ridurre del 35%-50% i consumi energetici estivi e invernali.

Quali sono le future iniziative che intraprenderà IVAS?

Il nostro settore è sempre più attendo alle certificazioni dei sistemi, anche grazie agli ultimi sviluppi della normativa tecnica, soprattutto, in materia di protezione al fuoco.
IVAS è pronta a rispondere come sempre alle continue richieste del

mercato investendo tempo e risorse sul miglioramento dei sistemi con nuove certificazioni quali, per esempio, le valutazioni tecniche Europee ETA, le certificazioni ambientali di prodotto e di sistema EPD e i nuovi test di reazione al fuoco. Tutti questi strumenti/documenti sono sempre più importanti nel nostro settore per tutelare il cliente finale e le imprese (nostre clienti) con soluzioni tecniche sicure e garantibili, rispondenti alle normative vigenti e durature nel tempo. Infatti, IVAS per il prossimo triennio ha pianificato investimenti molto consistenti proprio perché crede fortemente nella futuribilità di questo processo.

Crede quindi che i posti di lavoro che si sono creati in questo settore oggi, con l'avvento del Superbonus, possano trovare spazio anche in futuro?

Se orientati alla qualità e alla professionalità si, a nostro avviso ci sarà spazio per installatori sempre più qualificati. IVAS ha creduto da sempre nella qualità della posa, è stata la prima azienda italiana certificata UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di attività formative professionali per l'edilizia e la nostra Academy è stata tra le prime a proporre la certificazione professionale secondo le norme UNI 11716 e UNI 11704 con l'acquisizione di un patentino rilasciato da Istituto Giordano, ente certificatore accreditato da Accredia per la ISO/IEC 17024. Che la direzione sia questa, ce lo conferma anche la novità introdotta all'interno del nuovo decreto CAM del 23/06/2022 che entrerà in vigore a inizio dicembre, in cui l'uso di posatori professionisti detentori di patentino certificato, consente l'ottenimento di un punteggio premiante. Siamo abbastanza sicuri che in futuro ciò che oggi è riconosciuto premiante negli appalti pubblici, diventerà vincolante nel breve futuro sui lavori anche in campo privato.

In alto, a sinistra, il complesso Abitare in Maggiolina; in basso, a sinistra, Elle Building piano rigenerativo Milano 2030; sotto, il Quartiere - Distretto Merezzate a Milano. I rivestimenti sono Modular Design, la collezione di finiture modulari IVAS per i sistemi a cappotto: tecnologie durevoli che donano forma all'architettura contemporanea. Materie, texture superficiali e dimensioni di modular design definiscono geometrie uniche e personalizzabili, rispondendo alle esigenze progettuali nel modo tecnicamente più corretto e sicuro.